



Berna, 30 agosto 2017

Destinatari:

il Tribunale amministrativo federale
i partiti
le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
le associazioni mantello dell'economia
le cerchie interessate

Attuazione del progetto di velocizzazione delle procedure di asilo (riassetto del settore dell'asilo)

Modifica dell'ordinanza 1 sull'asilo (OAsi 1), dell'ordinanza 2 sull'asilo (OAsi 2), dell'ordinanza 3 sull'asilo (OAsi 3) e dell'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE)

Avvio della consultazione

Gentili Signore e Signori,

Con votazione finale del 25 settembre 2015, il Parlamento ha approvato il progetto di velocizzazione delle procedure d'asilo che prevede di evadere, mediante procedure celeri (procedura celere e procedura Dublino), la maggioranza delle domande di asilo nei centri della Confederazione, entro 140 giorni al massimo con decisione passata in giudicato, compresa l'eventuale esecuzione dell'allontanamento. Quale misura accompagnatoria i richiedenti l'asilo hanno gratuitamente diritto a una consulenza sulle procedure d'asilo e a un rappresentante legale. Qualora si rendano necessari ulteriori accertamenti, la domanda di asilo sarà trattata nell'ambito di una procedura ampliata e gli interessati saranno attribuiti ai Cantoni come finora. Per attuare rapidamente il progetto di velocizzazione, le lunghe e complesse procedure ordinarie di autorizzazione edilizia vanno sostituite da una nuova procedura di approvazione dei piani secondo il diritto federale.

Contro il testo di legge volto a velocizzare le procedure di asilo è stato indetto un referendum. Il 5 giugno 2016 la revisione è stata approvata dal 66,8 per cento degli aventi diritto al voto e da tutti i Cantoni.

In occasione di due conferenze nazionali sull'asilo (21 gennaio 2013 e 28 marzo 2014), la Confederazione, i Cantoni, le città e i Comuni hanno approvato i dati di riferimento del progetto e fissato la pianificazione globale per la sua attuazione. Detta pianificazione comprende l'ubicazione dei centri della Confederazione, la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, l'attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni e l'elaborazione di un modello di compensazione volto a sgravare i Cantoni di ubicazione dei centri della Confederazione. Inoltre, si è stabilito di mantenere l'organizzazione del progetto, allestita da Confederazione, Cantoni, città e Comuni per l'attuazione delle modifiche legislative, anche per le successive fasi attuative. L'attuazione globale del progetto di velocizzazione delle procedure di asilo sarà dunque coordinata dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) d'intesa con il Gruppo di lavoro per il riassetto (AGNA).



Entrata in vigore parziale del progetto di velocizzazione delle procedure di asilo

Il progetto impone alla SEM, ai Cantoni e ai Comuni diversi, sostanziali adattamenti in particolare di carattere organizzativo, tecnico e strutturale. L'attuale pianificazione prevede quindi che il progetto entri in vigore e sia operativo all'inizio del 2019, e che le procedure d'asilo si svolgano secondo il nuovo disciplinamento in tutta la Svizzera. L'AGNA ha approvato questo modo di procedere.

Visti gli ampi lavori di attuazione necessari, il Consiglio federale ha voluto suddividere il progetto in tre pacchetti da mettere in vigore gradualmente.

Il 1° ottobre 2016 il Consiglio federale ha messo in vigore *il primo pacchetto* riguardante disposizioni che non richiedono alcuna modifica di ordinanza, ossia quelle disposizioni svincolate dalla parte principale del progetto (in particolare velocizzazione delle procedure e protezione giuridica). Si tratta degli articoli 46 capoverso 3, 80, 80a, 82 capoverso 2^{bis} e 89b della legge sull'asilo (LAsi), dell'articolo 86 capoverso 1 della legge federale sugli stranieri (LStr) e dell'articolo 93^{bis} della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS).

Un *secondo pacchetto* consiste nelle disposizioni di legge sulla procedura di approvazione dei piani (art. 95a segg. nLAsi). Per l'elaborazione delle ordinanze in materia di approvazione dei piani si deve tener conto del piano settoriale che stabilisce l'ubicazione dei centri della Confederazione. Sia il piano settoriale che l'ordinanza attuativa delle disposizioni di legge sull'approvazione dei piani vanno sottoposti per adozione al Consiglio federale. L'Esecutivo intende inoltre mettere in vigore il più presto possibile anche altre disposizioni della LAsi e della LStr per diversi motivi (p. es. ripercussioni finanziarie, sicurezza del diritto, ecc.).

La consultazione su questo secondo pacchetto si è conclusa il 26 gennaio 2017. L'Esecutivo mira a mettere in vigore le disposizioni in oggetto all'inizio del 2018. Il 4 aprile 2017, la SEM e l'Ufficio federale della pianificazione del territorio (ARE) hanno avviato congiuntamente la procedura finalizzata all'audizione dei Cantoni e dei Comuni nonché all'informazione e alla partecipazione della popolazione in merito al piano settoriale Asilo. Detta procedura si è conclusa il 4 luglio 2017. La bozza del piano settoriale Asilo definisce l'ubicazione dei futuri centri della Confederazione e funge da base per le procedure di approvazione dei piani concernenti i centri stessi. L'intenzione è sottoporre al Consiglio federale la bozza per l'adozione nell'autunno del 2017.

Il *terzo pacchetto*, oggetto della presente consultazione, riguarda le restanti disposizioni del progetto sulla velocizzazione delle procedure di asilo (disposizioni procedurali, disposizioni sulla certezza del diritto, ecc.) che il Consiglio federale vorrebbe mettere in vigore all'inizio del 2019.

Per l'elaborazione degli avamprogetti di ordinanza di questo pacchetto, è stato istituito un sottogruppo di lavoro dell'AGNA (gruppo di accompagnamento Diritto, cui partecipano anche le segreterie generali della CDDGP e della CDOS, il presidente dell'ASM, il capo dell'Ufficio sociale del Cantone di Zurigo, il capo dell'Ufficio della migrazione di Zurigo, coordinatori cantonali in materia di rifugiati di Friburgo e Basilea Città nonché rappresentanti dell'associazione dei Comuni svizzeri e dell'Unione delle città svizzere).

Il 30 agosto 2017 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di avviare una consultazione sulle modifiche di ordinanza del terzo pacchetto presso i Governi cantonali, i partiti, il Tribunale amministrativo federale e le cerchie interessate.

La consultazione si concluderà il 30 novembre 2017.



Nel quadro della presente consultazione Vi sottoponiamo le modifiche dell'ordinanza 1 sull'asilo (OAsi 1), dell'ordinanza 2 sull'asilo (OAsi 2), dell'ordinanza 3 sull'asilo (OAsi 3) e dell'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE). I punti essenziali delle modifiche in oggetto sono illustrati nel rapporto esplicativo ai numeri 1.4-1.7.

La documentazione in consultazione è disponibile all'indirizzo:

<https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo pertanto a trasmetterci i Vostri pareri se possibile in forma elettronica (p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word) entro il termine indicato ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

pascale.probst@sem.admin.ch

e

jasmin.bittel@sem.admin.ch

Per eventuali domande sono a Vostra disposizione Pascale Probst, direttrice supplente Direzione Diritto SEM (tel. +41 058 465 11 39) e Jasmin Bittel, collaboratrice giuridica Direzione Diritto SEM (tel. +41 058 465 39 91).

Vi ringraziamo fin d'ora per la preziosa collaborazione.

Distinti saluti

Simonetta Sommaruga
Consigliera federale



Allegati:

- *Avamprogetti di ordinanza (LAsi 1, LAsi 2, LAsi 3, OEAE) e rapporto esplicativo*
- *Elenco dei destinatari*